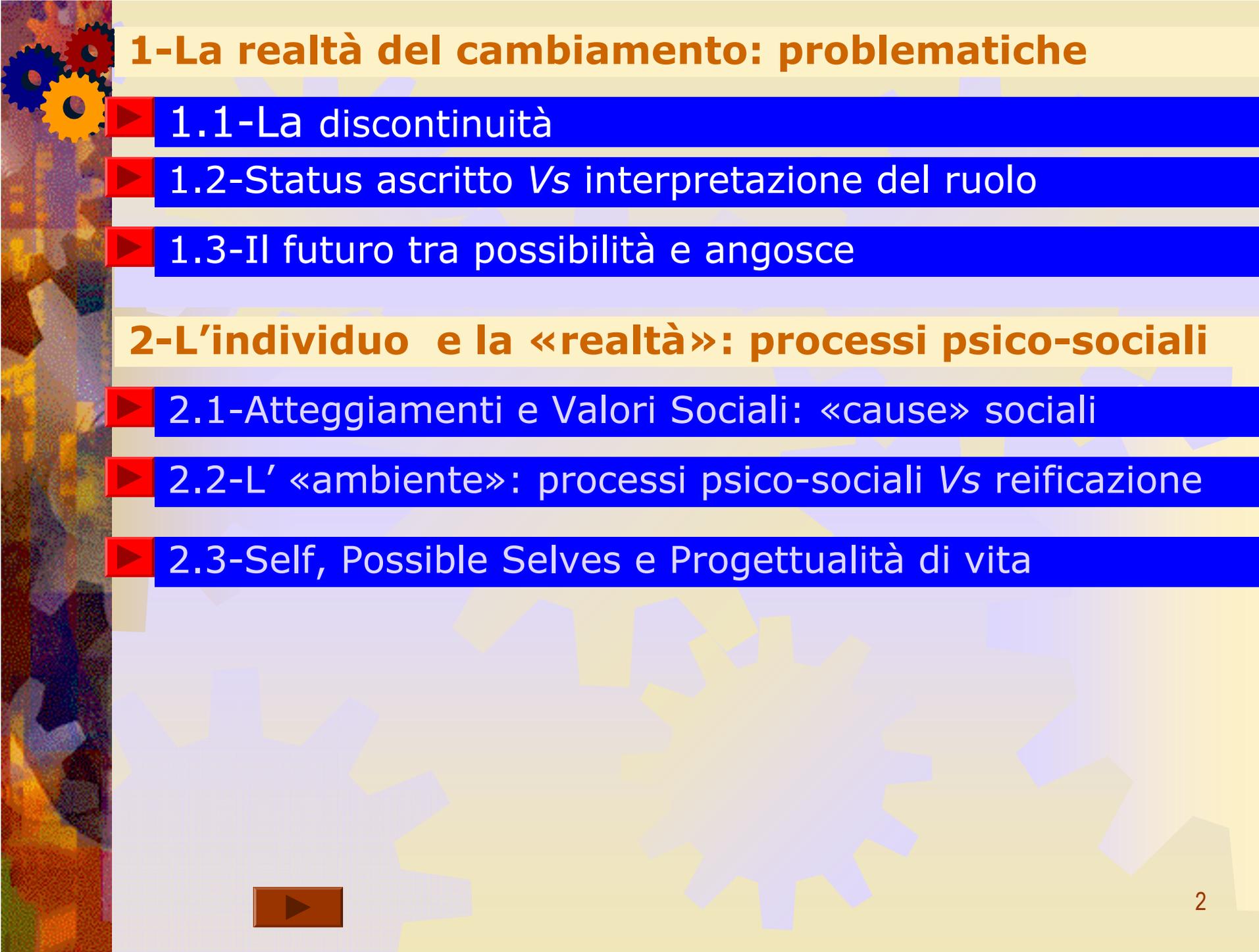




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
Dipartimento di Processi Formativi
Cattedra di Psicologia Sociale
(Prof. Orazio Licciardello)
CATANIA

Società del cambiamento: processi psico-sociali

Seminario per il Corso di Organizzazione Aziendale
Facoltà di Economia e Commercio
Catania- 15-12-2009



1-La realtà del cambiamento: problematiche

▶ 1.1-La discontinuità

▶ 1.2-Status ascritto Vs interpretazione del ruolo

▶ 1.3-Il futuro tra possibilità e angosce

2-L'individuo e la «realtà»: processi psico-sociali

▶ 2.1-Atteggiamenti e Valori Sociali: «cause» sociali

▶ 2.2-L' «ambiente»: processi psico-sociali Vs reificazione

▶ 2.3-Self, Possible Selves e Progettualità di vita



3-Contesti relazionali e formazione al cambiamento

- ▶ 3.1-Documento "Gruppo consultivo informale MURST-MPI
- ▶ 3.2-Il pensare "per" gli altri: cambiamento imposto
- ▶ 3.3-Il pensare "con" gli altri: cambiamento proposto
- ▶ 3.4-Clima relazionale, Leadership, Sensemaking, Identità



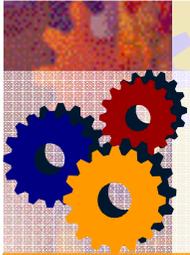


1.1-La discontinuità

- Immaginiamo che un uomo esca di casa e si rechi nella piazza dove è solito trascorrere il tempo libero a chiacchierare con gli amici. Giunto nel luogo di sempre, tuttavia, egli si rende conto che la piazza è scomparsa. Al suo posto ci sono ora vicoli, strade, larghi che si intersecano e si confondono; qualche portone è stato murato, qualche varco è stato aperto e perfino i vecchi amici appaiono irriconoscibili. Che fare? sovrapporre a questa realtà spiazzante e insieme così sorprendente l'immagine di quella vecchia, con i suoi consueti e rassicuranti punti di riferimento, oppure darsi delle nuove coordinate per addentrarsi in quello che per il momento sembra un dedalo? [Newsletter n°12,maggio 2003, p.1,]

“La grande difficoltà della corsa umana è che tutte le esperienze sono del passato, ma tutte le nostre decisioni riguardano il futuro. [...] La nostra strategia è quella di guardare al possibile e probabile come un mezzo per informare strategie di cambiamento verso il preferibile” (Larson,2002,p.8).





1.2-Status ascritto Vs interpretazione del ruolo

(Licciardello, 2008)

**Nell'organizzazione
di tipo patriarcale**



**Prevalenza
dello *Status***

(Arnett, 2002)



**Nell'organizzazione
ad alta turbolenza**

(Shanahan, et alii 2002)



**Interpretazione
del Ruolo**



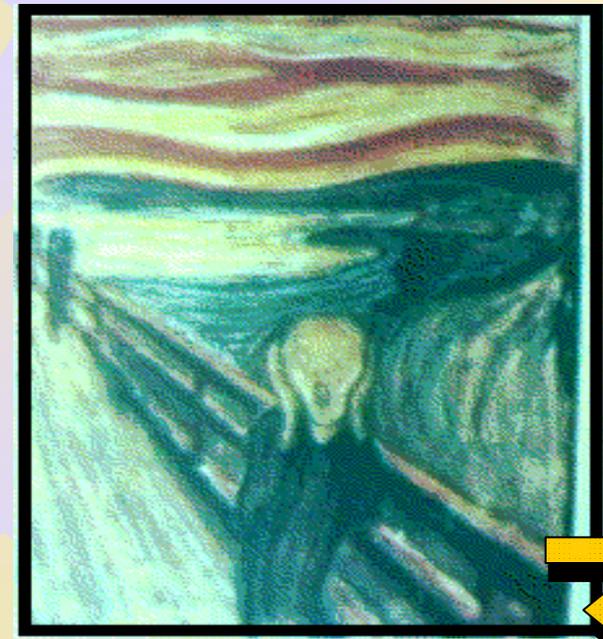
1.3-Il futuro: tra possibilità ed angosce

- Organizzazione sociale flessibile,
- Percorsi auto-creativi,
- Libertà di “locomozione” sociale e psicologico /relazionale (Pinquart & Silbereisen, 2005)

- Cambiamenti difficili da prevedere;
- Tempi accelerati: minuti e secondi, non giorni e ore (Larson 2002)
- ”Possibilità e rischi non limitati” (Zsusa 1993); società liquida (Bauman 2006)
- Ambivalenza (Ricci Bitti 1994; Stella 1996; Le Blanc & Laguerre, 2001, Licciardello 2005)

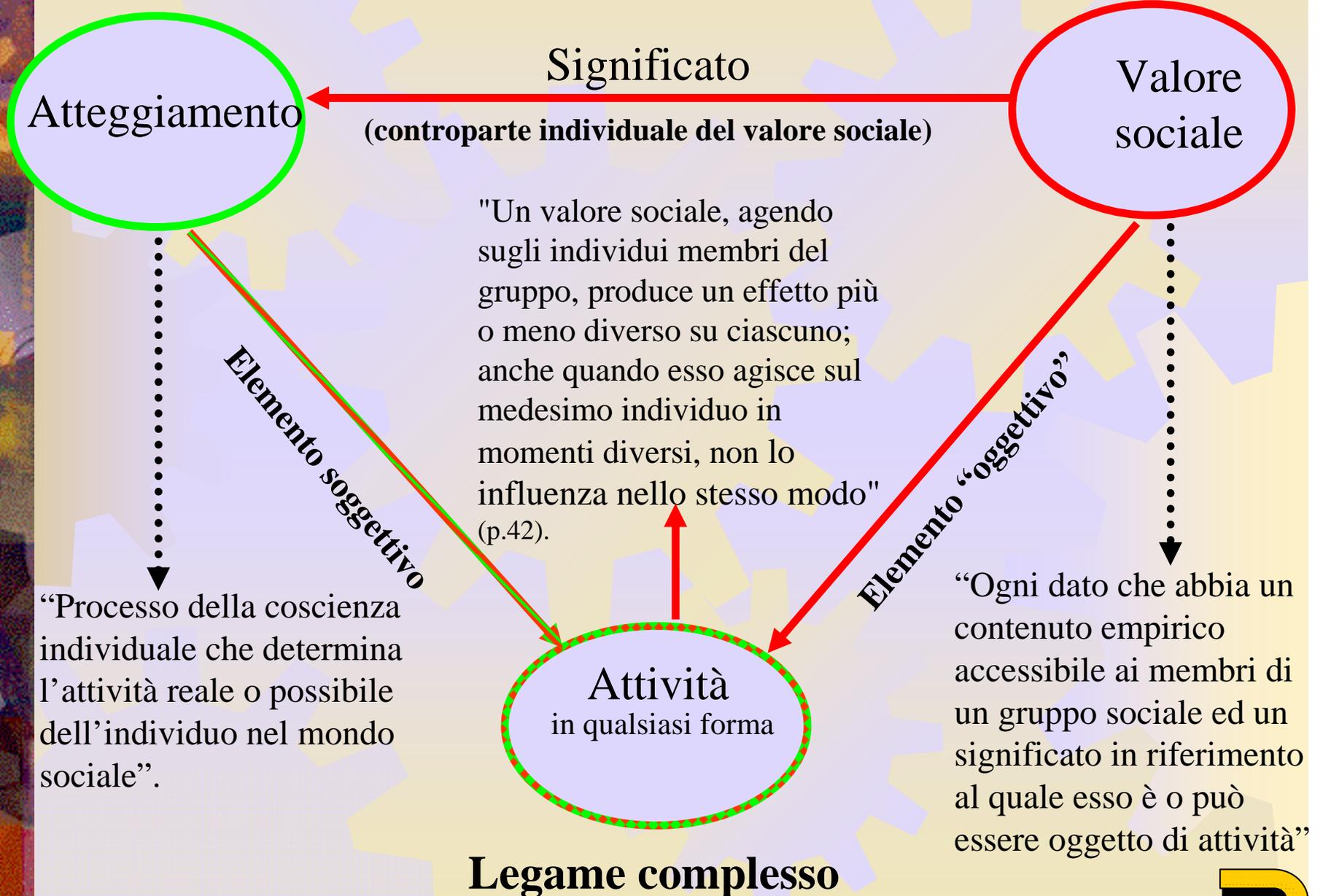
“Angoscia di fronte ad una libertà che si è Incapaci di mantenere, perché non si è stati educati a comprenderla ed utilizzarla” (Crozier 1993)

Problematiche, queste, che sempre più riguardano giovani e meno giovani, come effetto dei processi di innovazione e cambiamento

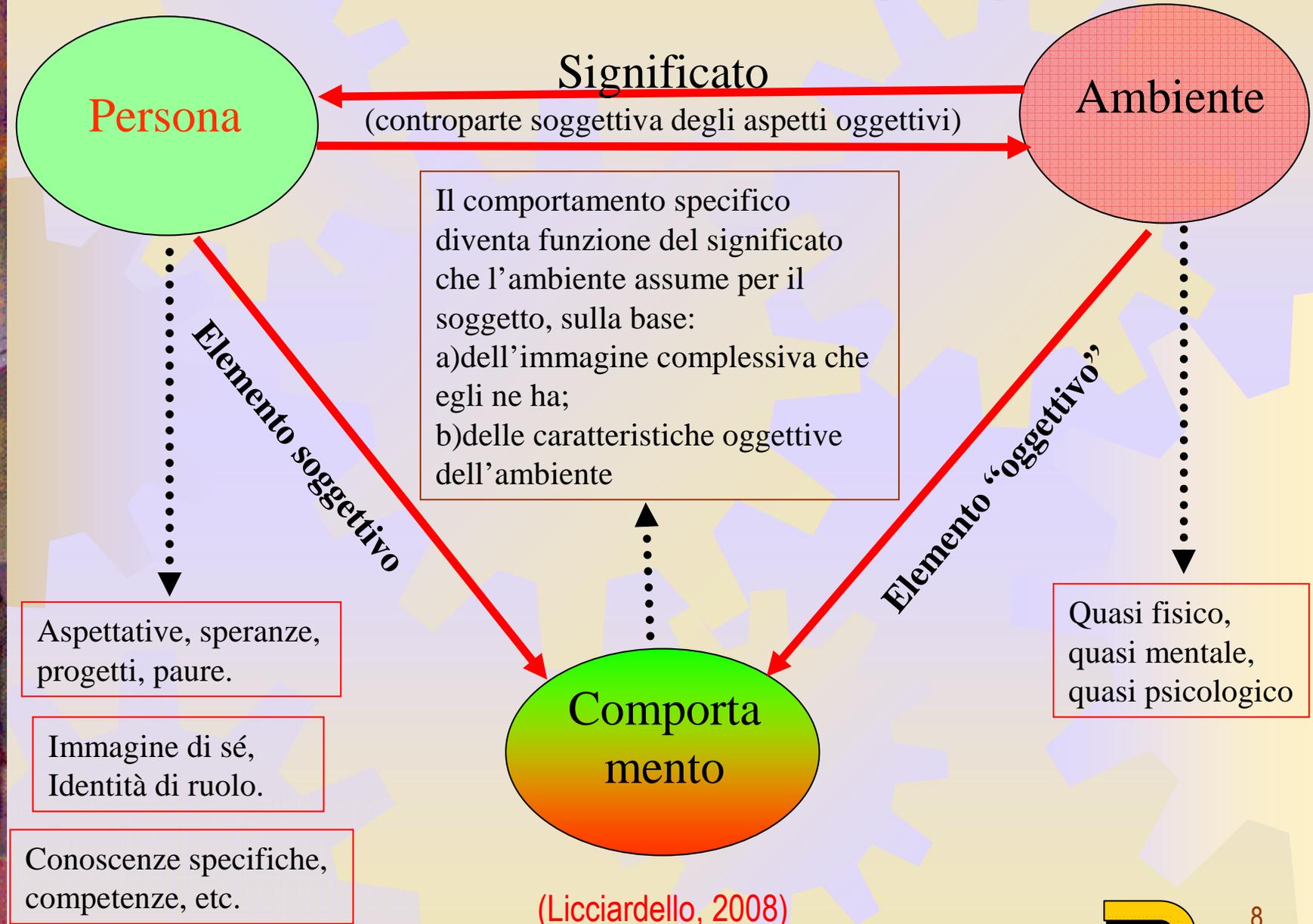


2.1. Atteggiamento e valore sociale = causa sociale

(Thomas e Znaniecki: 1918-1920)



2.2.L'ambiente: processi psico-sociali Vs reificazione: Lewin (1935 [1965 pp.86/87]) $C=f(P.A.)$



2.3. Self, Possible Selves e Progettualità di vita

Se come negoziazione

Working Self

I Possible Selves
(progettualità)

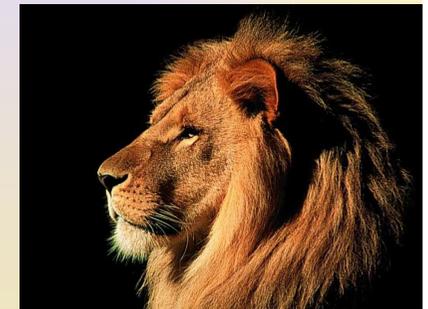
Timori, paure

Attese, speranze

Funzioni

Focalizzante

Energizzante



3.1-Documento del “Gruppo consultivo informale MURST-MPI sull’orientamento nelle scuole e nelle Università”

(Art. 4 della Legge 168/1989), sedute del 22-23 Maggio ‘97

1)**constatata** “la scarsa rilevanza delle istituzioni educative nei processi di mutamento sociale” (p.1):

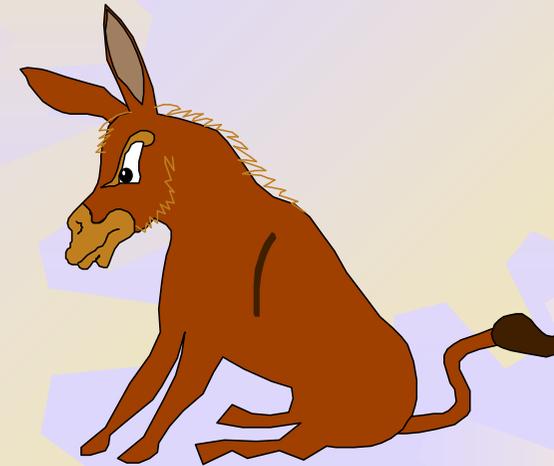
2)**sottolinea** l’esigenza di “un insieme di attività che mirino a formare o a potenziare nei giovani capacità che permettano loro non solo di scegliere in modo efficace il proprio futuro, ma anche di partecipare attivamente negli ambienti di studio e di lavoro scelti [...] le capacità indicate sono rilevanti [poiché] favoriscono una partecipazione sempre più matura ai processi educativi e, successivamente, costituiscono componenti necessarie della cittadinanza e della professionalità” (Ibidem, p.4);

3)**raccomanda** l’opportunità di adottare, prescindendo dagli indirizzi e dai contenuti, modalità di insegnamento fondate sulle “competenze relazionali, comunicative e progettuali“ (Ibidem, p.2) ed ispirate a favorire nei ragazzi “capacità che riguardino la conoscenza di sé e della realtà sociale ed economica, la progettualità, l’organizzazione del lavoro, il coordinamento delle attività, la gestione di situazione complesse, la produzione e la gestione di innovazione, le diverse forme di comunicazione e di relazione interpersonale” (Ibidem, p.4).

3.2-Cambiamento imposto: pensare “per” gli altri

(Licciardello, 2008)

Autoritarismo



Controdipendenza

Tensione-Insoddisfazione-Disimpegno

Disfunzionale all'innovazione/partecipazione

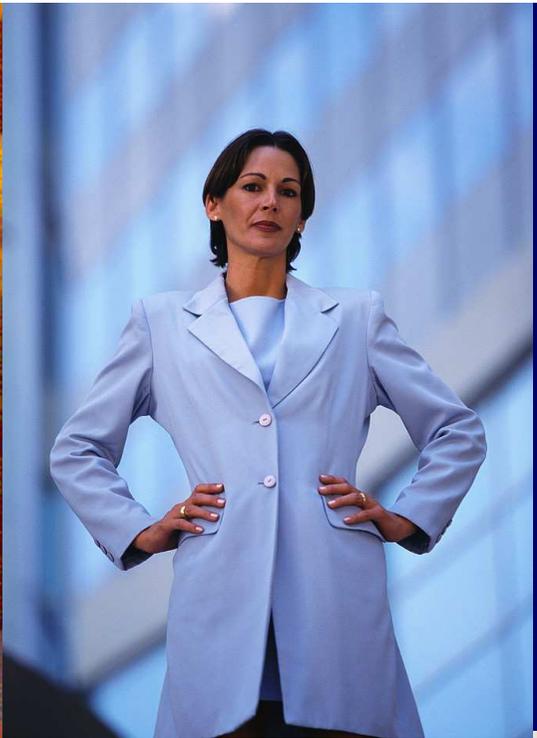
Si può imporre di «eseguire», non di “pensare”/partecipare





3-2-bis-II cambiamento im-posto: pensare “per” gli altri

Autoritarismo

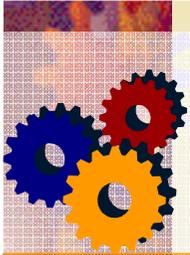


Dipendenza/Controdipendenza



Fallimento-Insoddisfazione-Burn out





3.3-Cambiamento “proposto”: Pensare “con” gli altri

(Licciardello, 2008)

Co-operazione



Negoziazione



Ideazione



Deutero-Apprendimento
Cambiamento 2°

Soddisfazione



Coinvolgimento
Motivazione secondaria



3.4-Clima relazionale

Identità

Sensemaking

Fiducia

Coinvolgimento

**Progettualità
condivisa**

Sensemaking

Leadership

(Licciardello, 2008)



